

Allegato "1"

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati alla promozione del miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio (deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 24/11/2023).

A. FINALITÀ

La Regione, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 avente ad oggetto "*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*", in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove interventi per il miglioramento della vita detentiva e del reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale, da realizzare presso gli Istituti Penitenziari del Lazio.

Obiettivi operativi:

In particolare, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- fornire strumenti idonei al miglioramento della vita detentiva;
- garantire l'adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale.

B. INTERVENTI FINANZIATI

Gli interventi riguardano progetti per la realizzazione di attività trattamentali (sia in conto corrente che in conto capitale), da realizzare presso gli Istituti penitenziari del Lazio, aventi come beneficiari finali i soggetti indicati nel successivo punto D, e finalizzati al:

- **sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale:** interventi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dei legami affettivi volti a migliorare la qualità dell'incontro tra detenuto e famiglia nella relazione di coppia e tra genitore/bambino; promozione della genitorialità responsabile; azioni di prevenzione della violenza di genere e di sensibilizzazione al rispetto e valorizzazione delle diversità; percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati di genere; percorsi volti all'inclusione sociale attraverso iniziative di orientamento e facilitazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché all'accesso a prestazioni previdenziali e socio assistenziali;
- **sostegno al benessere psicofisico:** sostegno ad attività sportive, per la cura della salute e del miglioramento del benessere psicofisico; pratiche educative e di sensibilizzazione al benessere personale, collettivo e sociale; attività di sostegno alla relazione tra i cittadini stranieri e il contesto penitenziario, giuridico; attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socioassistenziali erogate da enti pubblici o privati; percorsi di sostegno all'inclusione sociale attraverso iniziative di orientamento e facilitazione all'incontro tra domanda e offerta di lavoro nonché all'accesso a prestazioni previdenziali e socio assistenziali;
- **sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione:** attività e laboratori artistici, teatrali, musicali, creativi ed espressivi; interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive; attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua/cultura italiana e suo utilizzo sociale, scrittura creativa; percorsi volti all'inclusione sociale attraverso iniziative di orientamento e facilitazione all'incontro tra domanda

e offerta di lavoro nonché all'accesso a prestazioni previdenziali e socio assistenziali;

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale per la durata massima di dieci mesi dall'accettazione del finanziamento.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico, possono presentare domanda di ammissione a contributo organizzazioni (associazioni, cooperative ed altre forme legali equivalenti) no profit, aventi sede legale nel Lazio e che abbiano nel proprio statuto uno scopo attinente alle tematiche trattamentali.

In particolare, le proposte progettuali dovranno contenere, a pena di esclusione, una disponibilità scritta (Nota di gradimento) alla realizzazione della proposta progettuale, rilasciata, a seconda dei destinatari dell'intervento da:

- Direttori degli Istituti Penitenziari della Regione Lazio (istituti penali per adulti e minori);
- Responsabili delle Rems (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza) della Regione Lazio;
- Dirigente dell'Ufficio Servizio Sociale per Minorenni di ROMA dipende dal Centro giustizia minorile di Lazio, Abruzzo e Molise, per i minori in esecuzione penale esterna;
- Dirigente dell'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna Roma, competente per le regioni Lazio, Abruzzo e Molise, per adulti in esecuzione penale esterna.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 24/11/2023, è destinato al presente Avviso l'importo complessivo di euro 230.000,00 di cui:

- euro 200.000,00 per spese in conto corrente;
- euro 30.000,00 per spese in conto capitale.

Per ciascuna attività proposta è previsto un sostegno economico massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00) da ripartire:

- per un massimo di € 15.000,00 (quindicimila/00) in parte corrente;
- per un massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in parte capitale;

al lordo degli oneri fiscali dovuti e fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

D. BENEFICIARI

I beneficiari delle iniziative sono:

- i detenuti adulti e minori ristretti negli Istituti Penitenziari della Regione Lazio;
- le persone sottoposte a misure di sicurezza in esecuzione nelle Rems della Regione Lazio;
- le persone adulte o minori in esecuzione penale esterna in carico all'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna o agli Uffici di Servizio Sociale Minorenni, competenti per il territorio della Regione Lazio.

E. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento deve essere presentata tramite pec all'indirizzo politicheentilocali@regione.lazio.legalmail.it entro il termine perentorio **di giovedì 21 Dicembre 2023 ore 14:00.**

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica proposta progettuale.

Alla domanda di adesione all' Avviso (**Allegato A "Domanda di finanziamento"**), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente nella modalità firma digitale visibile (formato PAdES), deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Allegato **A1 "Scheda progetto"**, firmata in modalità digitale visibile (formato PAdES) dal legale rappresentante;
2. Allegato **A2 "Scheda Relazione progetto e cronoprogramma"** firmata in modalità digitale visibile (formato PAdES) dal legale rappresentante;
3. Nota di gradimento rilasciata dall'Istituto dove si intende realizzare l'iniziativa;
4. Curriculum del legale rappresentante firmato in modalità digitale visibile (PAdES);
5. Curricula delle risorse umane utilizzate per la realizzazione del progetto e relativa copia del documento di identità in corso di validità, debitamente firmati.

La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e la "Scheda progetto" e la "Scheda Relazione progetto e cronoprogramma" **anche** in formato Excel.

Qualora si rendesse necessario effettuare una compressione dei dati l'unico programma da utilizzare dovrà essere WINRAR. Altresì si richiede di nominare i file come indicato nel presente punto E.

Nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: "D.G.R. n.784/2023 ai sensi della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7".

F. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E IRRICEVIBILITÀ

Fermo restando quanto espressamente previsto alla precedente lettera E, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

1. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera C;
2. con progetto rivolto a beneficiari diversi da quelli indicati alla lettera D.

Sono dichiarate irricevibili le domande:

1. che non rispettino le indicazioni di cui alla lettera B;
2. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati di cui alla lettera E;
3. presentate senza la firma in modalità digitale visibile (PAdES) di cui alla lettera E.

G. PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria unica per i diversi interventi di cui alla lettera B. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita commissione nominata con specifico provvedimento del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionale e Personale.

La commissione, composta da tre membri, oltre il segretario verbalizzante, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La commissione verifica, in prima istanza, la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'Usura e l'ammissibilità della domanda. In seconda istanza, passa all'esame della proposta progettuale presentata, applicando i criteri di valutazione riportati alla seguente lettera H.

H. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I criteri di valutazione dei progetti verranno adottati dalla commissione di cui al punto G sulla base dei macrocriteri e sottocriteri di seguito elencati, con l'attribuzione del relativo punteggio di merito (da 0 a 100):

MACROCRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX
PROPOSTA PROGETTUALE (Max 70 punti)	Analisi dei fabbisogni dei detenuti	35
	Coerenza rispetto agli obiettivi e alle finalità previste nell'avviso (con particolare riguardo agli aspetti legati all'innovazione, all'occupazione e all'inclusione sociale)	
	Congruità dei costi in relazione agli obiettivi e alle finalità previste nell'avviso	20
	Coinvolgimento diretto dei detenuti nella realizzazione dell'iniziativa	15
SOGGETTI DESTINATARI (Max 20 punti)	Qualità ed esperienza pregressa maturata con detenuti	10
	Qualità e adeguatezza delle risorse professionali coinvolte	10
INCLUSIONE SOCIALE (Max 10 punti)	Originalità e misurabilità degli aspetti legati all'inclusione sociale	10

Per essere utilmente collocato in graduatoria il progetto deve aver riportato un punteggio non inferiore a 60/100.

I. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA

Le domande di contributo saranno sottoposte alla valutazione della commissione di cui al punto G. La commissione procede, in particolare, a:

- valutare la conformità della ricevibilità effettuata dall'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura e l'ammissibilità della domanda;
- trasmettere all'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura la graduatoria delle domande di adesione, articolata in: "Elenco delle domande ammesse e finanziate", "Elenco delle domande ammesse e non finanziate", "Elenco delle domande non ammesse", "Elenco delle domande irricevibili".

La Direzione regionale Affari Istituzionale e Personale, sulla base degli atti trasmessi dalla commissione, approva la graduatoria, da pubblicare sul BUR.
La pubblicazione sul BUR assume valore di notifica legale.

J. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

1. L'accettazione del contributo dovrà pervenire all'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota di ammissibilità al finanziamento. Qualora nel termine sopra indicato non giunga esplicita accettazione del finanziamento, l'Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'accettazione del finanziamento dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, in modalità firma digitale visibile (formato PAdES).

2. L'erogazione dei contributi è disposta secondo le seguenti modalità:

PRIMO ACCONTO, pari al 70% dell'importo finanziato, sarà erogato al momento della trasmissione:

- a. della dichiarazione di avvio attività, corredata da eventuale rimodulazione del progetto e conseguente rimodulazione del correlato piano finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, in modalità firma digitale visibile (formato PAdES);
- b. della richiesta di erogazione dell'anticipo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, in modalità firma digitale visibile (formato PAdES);
- c. di idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

SALDO FINALE, pari al restante 30% del contributo finanziato (o minore importo), verrà liquidato a conclusione delle attività, previa trasmissione della seguente documentazione:

- a. attestazione del legale rappresentante del soggetto destinatario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
- b. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da documentazione fiscalmente valida;
- c. relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti;
- d. nota di gradimento rilasciata da parte dell'Istituto Penitenziario dove si è svolto il progetto;

3. Entro 15 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute allegando la documentazione sopra richiesta. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori, in relazione alle spese ammissibili nell'ambito del progetto. I pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture quietanzate e dai rispettivi bonifici bancari e/o postali, o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le spese certificate che non corrispondono alla definizione di "spesa effettivamente sostenuta" non saranno prese in considerazione.
4. Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.
5. Nel caso di rinuncia del beneficiario o rimodulazione del progetto, la Regione si riserva la facoltà di attribuire le somme così risparmiate a favore dei progetti ritenuti ammissibili e non finanziati e/o non finanziati nella loro interezza.

K. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:
 - a) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
 - b) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
 - c) assicurare, pena la revoca del finanziamento, la tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla legge n. 136 del 13.08.2010 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) secondo cui: *“Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;*
 - d) trasmettere entro 15 giorni dalla data di chiusura dell’attività il rendiconto finale;
 - e) trasmettere contestualmente al rendiconto finale, la relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;
 - f) esibire su richiesta dell’amministrazione la documentazione in originale;
 - g) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con l’eventuale presenza del personale interessato;
 - h) fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dagli uffici e autorità competenti: il mancato adempimento a tale obbligo dovrà essere adeguatamente motivato;
 - i) accettare tutte le condizioni inserite nel presente avviso pubblico;
 - j) attendere agli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di antimafia e di regolarità contributiva.
2. Considerata l’importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna deve riportare i loghi istituzionali che saranno appositamente forniti dalla Regione a seguito di contestuale richiesta.

L. AVVIO, TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PROROGA

Il soggetto proponente avvierà le attività in maniera tale da assicurare la conclusione del progetto entro **DIECI** mesi decorrenti dall’accettazione del finanziamento.

Eventuale richiesta di proroga, sarà valutata qualora si verificano ritardi dovuti a cause imprevedute ed imprevedibili e/o ad eventi eccezionali e dovrà essere comunque presentata prima del termine previsto per la conclusione del progetto. La richiesta di proroga dovrà essere motivata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore in modalità firma digitale visibile (formato PAdES), e trasmessa alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale – Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all’Usura.

La proroga, qualora concessa, non potrà essere superiore a 30 giorni, decorrenti dalla data di conclusione del progetto, indicata nel cronoprogramma di cui alla lettera E).

L’eventuale proroga concessa non potrà comunque consentire la conclusione del progetto oltre il termine del 31 dicembre 2024.

M. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, gli uffici e le autorità competenti si riservano la possibilità di effettuare controlli ed ispezioni.

N. SPESE AMMISSIBILI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le spese relative alla attuazione concreta del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili le spese in materiali consumabili e materiale informatico necessarie a consentire l'effettiva realizzazione del progetto presentato. Le spese di coordinamento, amministrazione (cd. spese di gestione) e di personale non docente non potranno superare il 10% del costo totale del progetto finale.

Non potranno essere ammesse le seguenti spese:

- spese antecedenti la presentazione della domanda di partecipazione. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio;
- spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale;
- spese di lavori in economia;
- spese riferibili a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al terzo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per la gestione corrente (es. spese relative al pagamento di utenze e/o affitti, se non strettamente necessarie alla effettiva realizzazione del progetto);

Il finanziamento sarà revocato, secondo le modalità previste dalla normativa regionale, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto;
- nei casi in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato;
- nel caso in cui il progetto non sia concluso entro il termine perentorio di 10 mesi dall'accettazione.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora si accerti che il finanziamento sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

O. CONDIZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, e-mail: dpo@regione.lazio.it, pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il soggetto designato al trattamento è il Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale e-mail: risorseumane@regione.lazio.it, pec: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati, Vasile Diaconescu e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, pec: DPO@regione.lazio.legalmail.it;

La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico. Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:

- dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
- poteri di rappresentanza legale posseduti;
- dati giudiziari e fiscali.

L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- accedere ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che lo riguarda;
- revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno inoltre essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio.

La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

P. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli altri allegati. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Simona De Persis
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Politiche degli Enti Locali Polizia Locale e Lotta all'Usura.

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
Recapiti telefonici: 0775/851459 – 334/1106356
e-mail: sdepersis@regione.lazio.it - svilla@regione.lazio.it